



**Sezione di GORIZIA
ALPINISMO GIOVANILE**



Domenica 09 Marzo

OPEN DAY

***PROVA e SCOPRI
l'Alpinismo Giovanile***

***Escursione sul
Monte San Daniele
(Sv. Danijel) 553 m***

Presentazione mercoledì 05 Marzo

Monte San Daniele (Sv.Sdanijel) 553 m

Per domenica 09 marzo organizziamo, anche per i non soci CAI, una giornata aperta, per far conoscere a tutti i ragazzi interessati, e alle loro famiglie, l'attività formativa dell'Alpinismo Giovanile.

Il programma prevede un'escursione ad anello sul monte San Daniele, una delle colline del goriziano.

Ritrovo: ore 9.15 piazzale "Espomego" (Maestri del Lavoro), da dove raggiungeremo, in automobile, l'abitato di Loke, punto di partenza del nostro itinerario. Seguiremo le indicazioni per il punto di lancio dei parapendisti fino alla falesia di Loke Bassa, ma arrivati al bivio per la falesia Loke Alta, prenderemo sulla sinistra il sentiero per la nostra meta. Lungo la salita troveremo i resti di una vecchia postazione austro-ungarica e alcune trincee della Prima Guerra Mondiale. Sulla cima invece sono ancora visibili le rovine di una chiesetta con piccolo monastero dove vivevano alcuni frati. Su questa c'è anche una bella tavolata dove mangeremo il nostro pranzo al sacco. Continueremo poi scendendo sul versante opposto verso la Sella Vratca, ma senza raggiungerla, e riattraversando la parte alta di Loke torneremo al punto di partenza.

**Presentazione e iscrizioni in sede (via Rossini 13)
mercoledì 05 marzo ore 18.30**

Per i non associati al Club Alpino Italiano verrà richiesta, come per tutte le attività CAI, la stipula dell'assicurazione giornaliera al costo di 7 €.

DIRITTI DI IMMAGINE: Con l'iscrizione, si autorizza l'organizzazione all'utilizzo gratuito, senza limiti territoriali e di tempo, di immagini fisse e in movimento che li ritraggano in occasione della partecipazione alla manifestazione.

L'Alpinismo Giovanile è un settore del CAI dedicato all'attività formativa per i giovani, attuato attraverso una proposta educativa, strutturata e codificata nel Progetto Educativo e nei Temi del Progetto Educativo.

Gli Accompagnatori non solo accompagnano in montagna i giovani, ma li seguono anche nella loro crescita educativa. Gli Accompagnatori operano in equipe stabili, mettendo in atto il Progetto Educativo, sviluppandolo in programmi, di durata generalmente annuale.

Il Progetto Educativo

L'Alpinismo Giovanile, che ha lo scopo di aiutare il giovane nella sua crescita umana, proponendogli l'ambiente montano come luogo per vivere esperienze di formazione, insieme ad altri coetanei e agli Accompagnatori, comprende i seguenti elementi, strumenti e obiettivi:

Il Giovane, protagonista delle attività dell'Alpinismo Giovanile, è il soggetto principale della dimensione educativa attuata. La proposta è quindi pensata e progettata tenendo conto dei suoi bisogni e delle sue esigenze, nonché della finalità formativa prospettata dall'Alpinismo Giovanile.

Sono previste 5 fasce di età: 8-11 / 11-14 / 14-17 / 6-8 (Gruppo Family) / 18-25 (Gruppo Juniores)

L'Accompagnatore, attore consapevole del processo educativo, è lo strumento tramite il quale si realizza il Progetto Educativo dell'Alpinismo Giovanile.

Il Gruppo, come nucleo sociale, per mezzo delle dinamiche che si sviluppano al suo interno, offre al Giovane la possibilità di fare esperienze relazionali e di crescita. Diviene spazio privilegiato in cui il Giovane può costruire relazioni umane autentiche.

Le Attività, con cui si realizzano questi intendimenti, sono incentrate sul camminare e sulla frequentazione consapevole dell'ambiente montano, nel rispetto della natura e dei valori del CAI, e sono finalizzate verso obiettivi didattici programmati. Il Metodo di intervento si basa sul coinvolgimento del Giovane in attività interessanti, varie e divertenti, che gli permettano di "imparare facendo".

L'Uniformità operativa e metodologica nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile è un presupposto indispensabile perché si possa realizzare e riconoscere il Progetto Educativo nelle attività sviluppate dalle Sezioni del CAI su tutto il territorio nazionale. Tale proponimento si attua applicando le linee guida e i piani formativi di settore, e attraverso la collaborazione fattiva con gli altri Organi Tecnici del CAI da cui si attingono competenze specifiche.

